



CONSIGLIO PROVINCIALE DI CREMONA

Estratto del verbale dell'adunanza del 16/03/2010

OGGETTO REVOCA DELLA DELIBERAZIONE DI C.P. n. 71 del 22 APRILE 2009
"STATUTO ASSOCIAZIONE CRE.AR.T.E" - PROVVEDIMENTI".

L'anno DUEMILADIECI, questo giorno SEDICI del mese di MARZO alle ore 14.45 in Cremona, nell'apposita sala delle adunanze, convocato nelle forme di legge e con appositi avvisi spediti a domicilio di ciascun Consigliere si è riunito il Consiglio Provinciale. Fatto l'appello risultano presenti:

PRESENTI		ASSENTI	
1)Agazzi Antonio	X	17)Ghillini Cesare	X
2)Alloni Agostino	X	18)Losio Ivan	X
3)Araldi Massimo	X	19)Mainardi Cesare	X
4)Barbati Filippo		20)Malvezzi Carlo	X
5)Benzoni Maurizio	X	21)Mazzocco Franco	X
6)Biondi Giovanni	X	22)Milesi Clara Rita	X
7)Bonaventini Piergiacomo	X	23)Rossi Luca	X
8)Borghetti Maurizio	X	24)Salini Massimiliano	X
9)Castellani Vera	X	25)Torchio Giuseppe	X
10)Chioda Francesco	X	26)Trespidi Giuseppe	X
11)Degani Fabrizio	X	27)Vailati Eugenio	X
12)Doldi Andrea	X	28)Virgilio Leonardo	X
13)Dusi Giampaolo	X	29)Zaghen Ernesto	X
14)Gallina Gabriele	X	30)Zanacchi Maria Rosa	X
15)Gelmini Manuel	X	31)Zanisi Giacomo Maria	X
16)Ghidotti Carlalberto	X		

Presenti n. 30

Assenti n. 1

Risultano altresì presenti gli Assessori:

PRESENTI		ASSENTI	
1)BONGIOVANNI FILIPPO	X	6)ORINI PAOLA	X
2)CAPELLETTI CHIARA	X	7)PINOTTI GIANLUCA	X
3)FONTANELLA GIUSEPPE	X	8)SCHIAVI SILVIA	X
4)LENA FEDERICO	X	9)SOCCINI MATTEO	X
5)LEONI GIOVANNI	X		

Partecipa il Segretario Generale della Provincia, Dott. Giorgio Lovili
Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni il Presidente del Consiglio, Sig. Ghidotti Carlalberto assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del Consiglio nomina scrutatori, ai sensi dell'art. 65 del Regolamento degli Organi Istituzionali, i Consiglieri Benzoni e Zanisi per la maggioranza e il Consigliere Vailati per la minoranza

All'appello sono presenti 30 Consiglieri e in tal numero rimangono sino alla sospensione dei lavori che avviene alle ore 17.00

Ripresa lavori ore 17.40

All'appello sono presenti 26 Consiglieri.

Fatto l'appello risultano presenti 28 Consiglieri (Agazzi, Araldi, Benzoni, Biondi, Bonaventini, Borghetti, Castellani, Chioda, Degani, Doldi, Dusi, Gelmini, Ghidotti, Ghillini, Losio, Mainardi, Mazzocco, Milesi, Rossi, Salini, Torchio, Trespidi, Virgilio, Zaghen, Zancchi, Zanisi). Risultano, altresì, presenti gli Assessori Lena, Bongiovanni, Capelletti, Leoni, Orini, Pinotti, Schiavi, Fontanella

Il Presidente nomina scrutatore, la Cons.Zancchi in sostituzione del Cons. Vailati in quanto assente

Durante la trattazione della proposta n° 1220 - L.R. 8.8.1998 E S.M. proposta di revisione del piano Provinciale delle Cave 2003 - esame e determinazione; entrano i Cons. Malvezzi. e il Cons. Gallina. ed esce il Cons. Degani I Cons. presenti sono 27 ed in tal numero rimangono fino al termine della seduta.

L'assessore alla Cultura, giovani e sport, così riferisce:

Come è noto, la Provincia di Cremona ha ottenuto, nel marzo 2008, il contributo di Fondazione Cariplo per lo sviluppo dello studio di fattibilità operativa del Distretto culturale evoluto "Create", ai fini della candidatura dello stesso a valere sul Bando Cariplo sui Distretti culturali.

Lo Studio si è svolto nelle forme e nelle modalità illustrate nelle Linee Guida di Fondazione Cariplo per il progetto di Distretti Culturali.

Esse sono state declinate in un documento di sintesi, detto "Piano delle Attività", richiesto da Fondazione Cariplo e presentato dalla Provincia di Cremona in data 4 aprile 2008, con una previsione di lavoro pari a 18 mesi dall'avvio.

Dopo il giugno 2009, Provincia di Cremona, visto il cambio di amministrazione e le conseguenti opportunità e necessità di una verifica approfondita dei contenuti e della strategia operativa del piano delle attività dello Studio, per potersi così ricordare al meglio sia con il gruppo di lavoro sia con Fondazione Cariplo, ha chiesto la proroga della data di consegna dello studio al **7 marzo 2010**, accolta dalla Fondazione con una rimodulazione delle tempistiche dello studio a 24 mesi dalla lettera di assegnazione del contributo.

Nel corso degli ultimi mesi, lo Studio è stato oggetto di un'attenta analisi e una puntuale revisione, che hanno generato alcune sostanziali e necessarie modifiche, utili sia al raggiungimento di alcuni step fondamentali indicati da Fondazione Cariplo e dalle Linee Guida, sia al rinnovato e necessario confronto con le nuove amministrazioni locali e con le categorie economiche, chiamate a ponderare i contenuti dello Studio e a condividere le proprie valutazioni in merito.

Modifiche sostanziali dello Studio di fattibilità riguardano il modello di governance e di gestione del Distretto Culturale.

Nel corso dell'elaborazione dello studio sono emerse difficoltà di ordine politico e giuridico, che hanno portato ad escludere la possibilità di avvalersi di nuove forme associative ovvero di poter utilizzare soggetti associativi già esistenti.

Sebbene, infatti, la precedente amministrazione si fosse orientata in questa direzione, formalizzata con atto di Consiglio Provinciale numero 71 del 22 aprile 2009, la Giunta provinciale ha ritenuto di ricercare altre strade che, pur mantenendo ferma la centralità degli accordi come strumento di

semplificazione e coesione territoriale, rafforzassero il ruolo di promozione, programmazione e controllo della Provincia.

Si è scelto, pertanto, un modello di *governance* capace di garantire unità politico-programmatica al Distretto culturale della Provincia, valorizzando il ruolo della Provincia come ente che, in virtù delle sue finalità istituzionali, è capace di raccordo e coordinamento del pluralismo istituzionale nel territorio provinciale e di promozione di ogni iniziativa avente rilievo sovracomunale. A tal riguardo, occorre rilevare che l'ambito territoriale del Distretto coincide con il territorio della provincia di Cremona.

A questa risoluzione si è stati indotti anche in virtù dell'emersione di situazioni di cattiva gestione di enti associativi provinciali, con i quali il nuovo ente associativo di *governance* del Distretto – l'associazione Cre.ar.t.e - rischiava o avrebbe rischiato di essere confuso.

Si devono, infine, tenere presenti i recenti interventi legislativi statali volti ad ottimizzare l'organizzazione amministrativa (i quali impongono l'accorpamento delle forme associative degli enti locali e limitano la proliferazione di nuovi enti), nonché i costanti richiami all'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e le esigenze di rispetto del patto di stabilità, i quali inducono, nel loro insieme, ad abbandonare soluzioni organizzative centrate sulla creazione di nuovi soggetti giuridici, in assenza di una certezza circa la loro sostenibilità economico-finanziaria ed efficienza, nonché controllabilità.

Per chiarire ulteriormente il grado di condivisione del territorio rispetto alle azioni previste e per dimostrare a Fondazione Cariplo la rilevanza dell'impegno messo in campo per condividere la filosofia dell'intervento e raccogliere la partecipazione di nuovi soggetti, è stata definita una Carta del Distretto culturale, approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 118 del 03/03/2010 e sottoscritta da tutti i soggetti aderenti al Distretto.

La Carta è lo strumento che porta alla costruzione di un partenariato e di un sistema di *governance* in grado di sostenere lo sviluppo futuro del distretto, con la creazione di unità politico-programmatica. Essa ha ad oggetto i principi e le caratteristiche del Distretto culturale, la struttura del modello di *governance*, le forme di partecipazione dei soggetti aderenti al Distretto e degli altri attori pubblici e privati, le forme di coordinamento su scala infra-provinciale anche per la creazione dei Poli territoriali, la definizione dei servizi strumentali e della rete capace di rendere il Distretto visibile presente sull'intero territorio in forma capillare, i doveri degli aderenti, le modalità di finanziamento del Distretto e della sua struttura, le forme di controllo sulla gestione e strategico sul raggiungimento degli obiettivi.

La giuridicità della Carta sarà garantita attraverso la sottoscrizione di atti di adesione da parte di tutti i soggetti coinvolti nei progetti di start-up e nelle iniziative che saranno successivamente promosse e attuate.

E' ora pertanto necessario procedere in via di autotutela al ritiro dell'atto con il quale il Consiglio Provinciale ha approvato, il 22 aprile 2009, lo Statuto della costituenda Associazione Cre.ar.t.e.

Poiché l'atto è stato assunto per competenza dal Consiglio Provinciale, e poiché gli atti di ritiro costituiscono esercizio di un potere di amministrazione attiva, e in particolare di quello stesso potere che è stato esercitato nell'emanare l'atto da ritirare, la Giunta Provinciale sottopone al Consiglio Provinciale la seguente proposta di adozione di deliberazione di revoca del proprio precedente atto numero 71 del 22 aprile 2009 – "Statuto Associazione Cre.ar.t.e – Provvedimenti"

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Udita la relazione dell'Assessore

Richiamata la propria deliberazione numero 71 del 22 aprile 2009 – “Statuto Associazione Cre.ar.t.e – Provvedimenti”, con il quale si deliberava l'adesione alla costituenda Associazione Cre.ar.t.e e l'approvazione del relativo schema di Statuto;

Dato atto che l'Associazione Cre.ar.t.e non è stata costituita, e che difficoltà di ordine politico e giuridico hanno portato ad escludere la possibilità di avvalersi di nuove forme associative, ovvero di poter utilizzare soggetti associativi già esistenti, orientando l'Amministrazione Provinciale a proporre ai partecipanti al Distretto una diversa forma di governance, basata su un sistema per accordi e in particolare sulla adesione alla “Carta del Distretto culturale” da parte di tutti i soggetti coinvolti nei progetti di start-up e nelle iniziative che saranno successivamente promosse e attuate;

Rilevata pertanto la necessità di procedere in via di autotutela al ritiro dell'atto di approvazione dello schema di Statuto della costituenda Associazione Cre.ar.t.e;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs.vo 267/00, dal Responsabile del Settore Sviluppo Economico, Cultura, Turismo e Sistema Fieristico in data 02/03/2010;

Richiamato l'articolo 74 dello Statuto della Provincia di Cremona;

DELIBERA

- ❖ Di revocare il proprio atto numero 71 del 22 aprile 2009 – “Statuto Associazione Cre.ar.t.e – Provvedimenti”, con cui si deliberava l'adesione alla costituenda Associazione Cre.ar.t.e e l'approvazione del relativo schema di Statuto;
- ❖ Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 D. L.gs. 267/2000, come dettagliatamente richiamato in premessa;
- ❖ Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo

...Omissis...

Nessun altro Consigliere chiede di intervenire per cui il Presidente del Consiglio pone ai voti palesi (per alzata di mano)le deliberazione in argomento ed accerta, con l'assistenza degli scrutatori, l'esito della votazione:

Presenti 30 Cons. votanti n°26 Temporaneamente assenti (Araldi, Degani, Gelmini, Malvezzi) Consiglieri; Favorevoli n°16; Astenuti n°6 (Virgilio, Vailati, Znacchi, Mainardi, Castellani, Alloni); Contrari n°4 (Dusi, Milesi, Torchio, Biondi)

La deliberazione è approvata a maggioranza.

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.TO GHIDOTTI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO LOVILI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che, ai sensi dell'art. 124, co.1, del D.LGS 267/2000, copia della presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio della Provincia, a decorrere dal ove rimarrà per gg. 15 interi e consecutivi.

Cremona, li IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO LOVILI

Copia conforme per uso amministrativo.

Cremona, li IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge

decorsi 10 gg dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, co. 3°, del D. LGS 267/2000

per immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, co. 4°, del D. LGS 267/2000.

Cremona, li IL SEGRETARIO GENERALE